

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, segnali di rallentamento per i prezzi all'ingrosso in chiusura di 2022.

Nonostante i segnali di normalizzazione osservati negli ultimi mesi, nel settore agroalimentare i prezzi all'ingrosso hanno chiuso il 2022 con rincari medi annui ben oltre la doppia cifra percentuale, sulla scia del quadro di tensioni che ha investito le filiere e le catene di approvvigionamento per larga parte dell'anno. Cali a dicembre nel settore zootecnico, con prevalenza del segno "meno" nel mercato delle carni, in particolare per carni avicunicole e di suino. A monte della filiera lattiero-casearia, si accentuano i ribassi per il latte spot, con la tendenza che appare rafforzarsi in apertura d'anno in virtù di un complessivo miglioramento del contesto produttivo continentale. Appare esaurirsi la spinta rialzista per formaggi e uova mentre si estendono le perdite per le materie grasse, con le quotazioni del burro che si riportano sui livelli di inizio anno dopo i picchi massimi della parte centrale del 2022. Segnali di stabilizzazione per i listini del riso dopo l'impennata dei mesi precedenti mentre arretrano le quotazioni dei cereali. Tra gli oli, l'olio di oliva si conferma l'unico prodotto in crescita (+6,5% rispetto a novembre) sulla scia delle criticità produttive riscontrate sia a livello nazionale che europeo, mentre gli oli di semi consolidano il trend negativo. Primi segnali di rallentamento dell'inflazione si iniziano ad osservare al consumo, dove la crescita annua dei prezzi dei beni alimentari e delle bevande analcoliche è scesa a dicembre al +13,1% contro il +13,6% di novembre.

Accelera al ribasso il latte, sostanziale tenuta per formaggi e uova.

I segnali di rallentamento emersi nel mese di novembre per i listini del **latte spot** si tramutano in accentuati ribassi a dicembre, con le quotazioni medie che arretrano di oltre quattro punti percentuali su base mensile (contro il -0,7% di novembre) estendendo le perdite anche alla prima parte di gennaio. A dare impulso alla dinamica l'allentamento delle tensioni produttive a livello continentale, con i principali paesi produttori che registrano nell'ultimo trimestre sostanziali incrementi produttivi rispetto ai diffusi deficit della prima parte dell'anno. Secondo gli ultimi dati Eurostat, infatti, Germania (+2,3%), Francia (+1,3%) e Olanda (+4,8%), i primi tre produttori di latte in Europa, hanno messo a segno ad ottobre una crescita dei volumi produttivi rispetto ai quantitativi raccolti ad ottobre 2021, dando seguito ai miglioramenti riscontrati già a settembre. Tra i **formaggi**, non si rilevano in questa fase significativi segnali di trasmissione della debolezza registrata a monte della filiera, con tutte le tipologie che conservano a dicembre una leggera spinta rialzista. Tra i prodotti a lunga stagionatura (+0,8% rispetto a novembre) si conferma tonico il Grana Padano (+1,1%) mentre continua nel suo andamento orizzontale il Parmigiano Reggiano. Lieve aumento mensile per la mozzarella di latte vaccino (+1,2%) e il Pecorino Romano (+2,3%) che raggiunge nuovi valori record avvicinandosi alla soglia dei 14 €/kg, mai raggiunta in precedenza. Lieve crescita per le **uova** che avanzano del +0,9% rispetto ai prezzi medi di novembre, sostenute da una domanda ancora tonica. Si attenua la variazione su base annua delle quotazioni che scende al +32% contro il +45% di novembre.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



A livello di performance complessiva, l'aggregato latte, formaggi e uova chiude l'anno con una variazione media annua delle quotazioni del +28,5% rispetto al 2021, a conferma delle tensioni che hanno investito il comparto nel 2022.

Cali per carni avicole e di suino. Nuovi rincari per la carne bovina.

Ombre e luci per il mercato delle carni che evidenzia in chiusura d'anno cali nel comparto avicunicolo e per le carni suine e rialzi per le carni bovine. Dopo tre mesi consecutivi di rincari, cedono il passo i listini della **carne di pollo** (-2,3% rispetto a novembre) che rimangono comunque su valori elevati. Cenni di calo anche per la carne di **coniglio** (-0,7%), il primo dopo la striscia positiva iniziata a settembre. Perde leggermente d'intensità la spinta ribassista che ha investito i listini della **carne suina** da quattro mesi (-1,8% il dato di dicembre). Flessione che si è delineata anche a monte della filiera con i prezzi dei suini scesi del -2%. Sul fronte opposto, è proseguita la crescita dei prezzi per le carni di **bovino adulto** (+2,8% su base mensile). Su base tendenziale, il comparto delle carni chiude l'anno in territorio positivo, con punte di oltre trenta punti percentuali per le carni di coniglio. Positivo anche il bilancio del 2022 rispetto all'anno precedente, per una crescita media annua dei prezzi pari a circa venti punti percentuali.

Prezzi del burro in caduta libera, nuovi rialzi per l'olio di oliva.

Non si arresta la fase di normalizzazione delle quotazioni degli **oli di semi**, tornati a dicembre (ottavo mese consecutivo con segno "meno") al di sotto dei livelli immediatamente precedenti allo scoppio del conflitto russo-ucraino. Il comparto chiude il mese in calo del -6,5% rispetto ai prezzi medi di novembre, con la variazione tendenziale che gira in territorio negativo (-2,3%) per la prima volta da giugno 2019. Ancora in rialzo l'**olio di oliva** su cui continua a pesare un clima di pessimismo rispetto alle performance produttive della campagna 2022/23. Le quotazioni medie nazionali guadagnano a dicembre oltre sei punti percentuali dando seguito ai rialzi dei mesi precedenti, con la variazione tendenziale che supera il +40%. Tensioni anche in Spagna, principale produttore mondiale di olio di oliva, colpito come l'Italia da pesanti contrazioni produttive, con prezzi medi in aumento a dicembre di oltre il +8% su base mensile. Accelerano al ribasso i prezzi all'ingrosso del **burro** che dopo il -11% di novembre perdono a dicembre il -13% su base mensile, con la variazione su base annua delle quotazioni che scende al +4% contro il +29% del mese precedente. L'ampliamento della disponibilità di prodotto a livello continentale e la normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche, rappresentano i principali fattori alla base dell'attuale fase di correzione, oltre alla recente flessione dei listini del latte che potrebbe configurarsi nelle prossime settimane come ulteriore driver ribassista per le quotazioni di crema di latte e burro. Il comparto oli e grassi archivia il 2022 con una crescita media annua delle quotazioni del +24%, performance trainata nella prima parte dell'anno da burro e oli di semi e nella seconda metà dall'olio di oliva.

Arretrano i listini della semola. Si stabilizzano i prezzi del riso.

Chiusura d'anno all'insegna della debolezza per il comparto dei cereali, andamento peraltro in linea con la generale tendenza dei grani e dei prodotti derivati. Nonostante la flessione, il confronto anno su anno si mantiene positivo (+10% rispetto a dicembre 2021). Inoltre, il bilancio del 2022 ha evidenziato una decisa

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



crescita dei prezzi che, nella media, rivelano un aumento del +46% rispetto al 2021. Entrando nel dettaglio, la **semola** lascia sul terreno il -4% rispetto a novembre, sulla scia della flessione registrata per il grano duro. Il confronto tendenziale restituisce uno scarto negativo di sei punti percentuali. La pesantezza del mercato del grano tenero osservata in chiusura d'anno, complice la buona disponibilità di merce estera, si è ripercossa sulle **farine di grano tenero** (-1% su base mensile). Nonostante la flessione mensile, il divario annuo si mantiene ampiamente positivo (+25,9%). Dopo l'impennata di ottobre-novembre, si stabilizzano i listini del **riso** (+0,7% su base mensile), con qualche cenno di calo nella seconda metà di dicembre, dato a cui ha contribuito il rallentamento della domanda, anche a seguito dei livelli record raggiunti dai listini.

Ortofrutta, diffusi cali mensili tra gli ortaggi.

Nel settore ortofrutticolo, a dicembre nei mercati all'ingrosso si sono osservati tra gli agrumi ulteriori cali per le **clementine** (-20,8%). Situazione in equilibrio per **arance** (-3,8%), **pompelmi** (-3,3%) e **limoni** (-0,6%): per le prime si sono registrati consumi stabili, ma domanda non su livelli ottimali soprattutto per le arance rosse, per via delle temperature miti che rendono la pigmentazione molto chiara. Prezzi all'ingrosso in netta crescita su base mensile per i **mandarini** (34,5%). Situazione di stabilità per **mele** (5,1%) e **uva** (-0,5%), così come per le **pere** (1,0%). Per queste ultime, oltre a riscontrarsi la presenza di tutte le varietà nei mercati all'ingrosso, emerge anche una diminuzione di prezzo rispetto all'anno precedente, complici i grandi quantitativi raccolti durante la campagna 2022. Stabili, rispetto a novembre i frutti tropicali, fra cui l'**ananas** (2,8%). Per le **fragole** (-8,5%) si è rilevato un calo, dovuto ad un fisiologico calo della domanda.

Per quanto riguarda gli ortaggi, a dicembre aumenti hanno interessato **cetrioli** (30,4%) e **melanzane** (46,9%), causati soprattutto da una riduzione degli investimenti relativi ai prodotti in serra, fattore che sta determinando una minore produzione. Situazione di stabilità, invece, per **peperoni** (-2,3%), **pomodori da insalata** (-4,8%) e **zucchine** (4,0%). Piccolissime variazioni per le **insalate** (3,9%), in buon equilibrio fra domanda e offerta. Quotazioni più basse rispetto all'anno precedente per i **carciofi** (-56,8%): la campagna 2022 è entrata nel pieno a metà dicembre, con grandi quantitativi, soprattutto per il carciofo violetto. Prezzi all'ingrosso in aumento si sono registrati per **cavoli broccoli** (11,1%) e **cavolfiori** (15,1%), complice le difficoltà di raccolta riconducibili al cattivo tempo nelle regioni produttive e l'aumento della domanda con l'avvicinarsi del periodo invernale. Per gli ortaggi da cottura si segnala un forte aumento per i **broccoletti** (81,7%), prodotto notoriamente più richiesto durante il periodo delle festività natalizie e soggetto a difficoltà di produzione dovute agli eventi climatici e ai costi di raccolta.

Ancora un passo indietro per il comparto dei vini

Il 2022 si chiude all'insegna dei ribassi per il comparto dei **vini sfusi** (-0,8% su base mensile), risultato che dà seguito alla tendenza negativa iniziata a novembre. A soffrire maggiormente i vini comuni che archiviano al contempo i maggiori cali su base tendenziale.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Si consolida la flessione dei prodotti ittici a più alto prezzo di vendita.

Nel comparto ittico è proseguito a dicembre il calo dei consumi dei prodotti aventi prezzi alla vendita elevati, nonostante il periodo stagionalmente favorevole in virtù delle festività natalizie. A fare da contraltare la crescita delle vendite dei prodotti a minor costo, a conferma di un riposizionamento della domanda alla luce delle incertezze dell'attuale congiuntura economica. In termini tendenziali buona parte dei prodotti ittici monitorati conservano una crescita su base annua consistente, seppur in attenuazione rispetto ai mesi precedenti.

Approfondendo l'analisi a livello di singole categorie di prodotto, tra i **peschi freschi di mare** segno "più" a dicembre per cefalo (+16% su base mensile), triglia (+11%) e sgombro (+10%), prodotti a basso costo per i quali si è registrato un aumento della domanda. Cefali, dentici e orate mantengono una variazione su base annua superiore ai trenta punti percentuali mentre gira in territorio negativo la variazione tendenziale delle quotazioni delle alici (-24%) in virtù di un contesto di condizioni climatiche miti che ha favorito le catture.

Nella categoria "**crostacei freschi**" ancora in aumento a dicembre le quotazioni dei gamberi rosa (+17% dopo il +13% di novembre) che insieme alle cannocchie (+19%) sono tra le specie tipicamente più presenti nel periodo. Su base tendenziale in forte calo gli scampi (-36% rispetto a dicembre 2021) e i gamberi rossi (-48%), complici i minori consumi nel 2022 a causa degli elevati prezzi di vendita. Tra i **molluschi freschi** rimbalzano le quotazioni dei calamari (+10% su base mensile) che a novembre avevano raggiunto livelli di prezzo particolarmente bassi. Si dilata in termini tendenziali il calo dei prezzi delle seppie che a dicembre raggiunge il -40% (contro il -23% di novembre).

Nella categoria "**peschi freschi di acqua dolce**" si mantiene elevata la crescita tendenziale delle quotazioni per la maggior parte dei prodotti, sostenute nel 2022 dall'impennata dei costi energetici a carico degli allevamenti e dal rincaro dei mangimi. Le trote salmonate conservano la crescita su base annua più elevata (+61%) mentre il persico è l'unico prodotto del comparto in territorio negativo (-9%).

Tra i surgelati si confermano in positivo i **peschi surgelati** (+15% su base annua) mentre scontano l'andamento negativo dei consumi i **frutti di mare surgelati** (-11%), prodotti appartenenti tipicamente a fasce di prezzo più elevate.

In aumento per la categoria "**peschi e frutti di mare secchi, affumicati o salati**" i prezzi del baccalà (+11% rispetto a novembre), con i rincari legati principalmente all'aumento dei costi di lavorazione del prodotto (in primis energetici). Prosegue la correzione delle quotazioni del salmone affumicato (-10% a dicembre dopo il -11% di novembre), con la variazione su base annua che scende al +8%.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale dicembre 2022	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-2,4	10,1
	Riso	0,7	98,0 !
	Farine di frumento tenero	-1,0	25,9 !
	Sfarinati di frumento duro (semola)	▼ -4,0	-5,9
	Carni	0,2	17,1
	Carne di bovino adulto	2,8 ▲	25,2 !
	Carne di vitello	3,1 ▲	8,5
	Carne suina	▼ -1,8	9,9
	Carni di pollo	▼ -2,2	14,6
	Carni di tacchino	-0,7	17,4
	Carni di coniglio	-0,8	33,1 !
	Latte formaggi e uova	-1,6	26,6
	Latte spot	▼ -4,1	35,5 !
	Formaggi a stagionatura lunga	0,8	20,2
	Formaggi a stagionatura media	0,5	22,1
	Formaggi freschi e latticini	1,2 ▲	32,6 !
	Altri prodotti a base di latte (panna)	▼▼ -7,5	2,8
	Uova	0,9	32,3 !
	Oli e grassi	1,2	27,2
	Burro	▼▼▼ -13,4	4,4
	Margarina	0,0	3,8
	Olio di oliva	6,5 ▲▲	41,7 !
	Altri oli alimentari	▼▼ -6,5	-2,3

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

Vini	Variazione percentuale dicembre 2022	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-0,8	-3,9
DOP-IGP rossi	▼ -0,6	1,1
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,9	-4,8
DOP-IGP rossi - fascia media	▼ -2,2	2,1
DOP-IGP rossi - fascia alta	0,5	0,1
DOP-IGP rossi - fascia premium	0,1	6,8
DOP-IGP bianchi	0,0	6,2
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	0,4	-3,3
DOP-IGP bianchi - fascia media	-0,4	2,1
DOP-IGP bianchi - fascia alta	0,6	1,9
DOP-IGP bianchi - fascia premium	-0,5	3,8
DOP-IGP rosati	0,3	-4,4
Spumanti-frizzanti	-0,2	0,5
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,3	-2,3
spumanti - metodo classico	0,0	9,9
rossi comuni	▼ -1,7	-11,4
bianchi comuni	▼ -1,6	-11,3
rosati comuni	▼▼ -9,7	-34,9 !

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Mercè

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale dicembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-4,5	5,8
	Arance	-3,8	1,9
	Clementine	▼ -20,8	10,2
	Limoni	-0,6	17,7
	Mandarini	34,5 ▲	-25,7
	Pompelmi	-3,3	20,8
	Frutti a breve conservazione	-6,5	9,5
	Fragole	-8,5	18,9
	Frutti a lunga conservazione	3,3	-7,6
	Mele	5,1	0,5
	Kiwi	6,9	-10,6
	Pere	1,0	-20,9
	Uva	-0,5	-9,2
	Tropicali	1,1	47,3
	Ananas	2,8	68,6 !
	Banane	0,5	39,6 !
	Bacche	7,1	-18,8
	Cetrioli	30,4 ▲	-20,5
	Melanzane	46,9 ▲▲	-18,3
	Peperoni	-2,3	-3,3
	Pomodori da insalata	-4,8	-10,1
	Zucchine	4,0	-38,0 !
	Insalate	3,9	-22,4
	Insalata	3,9	-22,4
	Ortaggi a breve conservazione	4,7	-22,7
	Carciofi	-10,8	-56,5 !
	Fagiolini	27,9 ▲	28,0
	Ortaggi a media conservazione	5,6	-18,4
	Cavolfiori	15,1	-28,3
	Cavoli broccoli	11,1	-4,4
	Finocchi	1,3	-38,9 !
	Funghi freschi coltivati	0,4	21,1
	Sedani	-9,3	12,5
	Ortaggi a lunga conservazione	-1,0	26,0
	Agli	-2,6	-29,7
	Carote	-0,3	11,5
	Cavoli cappucci	-7,0	1,2
	Cavoli verza	-4,9	-7,1
	Cipolle	2,4	47,3 !
	Patate	-1,7	34,1 !
	Scalogno	-0,7	-10,6
	Zucche	-4,0	20,2
		Ortaggi a foglia da cottura	12,6
Bietole		2,5	10,0
Broccoletti		81,7 ▲▲▲	-5,3
Cicoria		1,0	-16,7
Spinaci		2,4	-24,7

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Dicembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale dicembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	3,2	5,5
	Alici fresche di pescata	-0,5	-23,9 !
	Dentici freschi di pescata	-2,8	30,4 !
	Cefali o muggini freschi di pescata	16,3 ▲	37,3 !
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	6,2	-5,5
	Orate fresche di pescata	2,3	31,9 !
	Palombi freschi di pescata	1,3	3,6
	Spatole fresche di pescata	0,0	0,0
	Pesce spada fresco di pescata	9,0	5,2
	Rombi freschi di pescata	0,4	11,8 !
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-6,1	-10,5
	Sarde fresche di pescata	-7,7	6,8
	Sgombri freschi di pescata	10,2 ▲	2,6
	Sogliole fresche di pescata	-1,9	13,3 !
	Spigole fresche di pescata	1,1	23,8 !
	Triglie fresche di pescata	11,1 ▲	1,4
	Crostacei freschi	5,5	-32,8
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	17,3 ▲	-5,1
	Gamberi rossi freschi	0,0	-47,9 !
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	19,3 ▲	-10,6
	Molluschi freschi	5,6	2,3
	Vongole fresche	5,3	20,0 !
	Mitili o cozze fresche	-0,5	15,5 !
	Calamari freschi	10,3 ▲	7,4
	Polpi freschi	9,9	-0,2
	Seppie fresche	2,6	-39,5 !
	Pesci freschi di mare di allevamento	3,0	8,6
	Orate fresche di allevamento	-2,5	9,4
	Spigole fresche di allevamento	-3,4	8,0
	Pesci freschi di acqua dolce	7,5	12,6
	Persico fresco	1,1	-8,5
	Salmone fresco	8,7	12,3 !
	Trote di allevamento fresche	3,6	23,6 !
	Trote salmonate di allevamento fresche	3,5	61,4 !
	Pesci surgelati	0,6	15,0
	Pesci surgelati	0,6	15,0 !
	Frutti di mare surgelati	0,0	-10,5
	Crostacei surgelati	3,9	-8,8
	Molluschi surgelati	-4,9	-12,6 !
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-8,4	7,8
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	11,1 ▲	12,4 !
	Salmone affumicato	-10,3 ▼	7,5

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/